

Il genere dei nomi (maschile/femminile)

I nomi si distinguono principalmente per:

GENERE maschile / femminile

e

NUMERO singolare / plurale

Tutti i nomi hanno un genere, che può essere maschile o femminile, e purtroppo, non è guardando la desinenza che riusciamo a capirlo.

La prima distinzione da fare è che esiste un genere grammaticale e un genere naturale.

Il genere *grammaticale* = genere formale cioè ha importanza solo ai fini della grammatica;

Il genere *naturale* = coincide con il sesso quindi ha un riscontro con la realtà.

Il genere grammaticale coincide con il genere naturale con i nomi che indicano esseri animati.

Così sono di genere maschile i nomi che indicano persone, animali di sesso maschile: uomo, studente, gatto, cavallo, e sono femminili: donna, studentessa, gatta, cavalla.

2.1. Il genere dei nomi degli esseri animati.

Per i nomi di persona o di animale l'indicazione del genere, come visto, è in relazione al sesso maschile o femminile delle persone o degli animali dai nomi designati.

Per esempio: sono di genere maschile nomi che indicano persone o animali di sesso maschile, come:

padre,

fratello,

cognato,

nonno,

cugino,

elefante,

leone,

lupo,

gallo,

sono di genere femminile nomi che indicano persone o animali di sesso femminile come:

madre,

sorella,

cognata,

nonna,

cugina,

elefantessa,

leonessa,

lupa,

gallina.

Molti nomi possono indicare sia un uomo che donna, per esempio:

erede,

coniuge,

custode,

giudice,

preside,

artista,

pianista,

specialista,

giornalista,

cantante,

negoziante,

insegnante,

viandante.

suicida,

pediatra,

odontoiatra,

atleta,

collega,

eremita,

monarca,

stratega,

terapeuta.

Per attribuire il genere maschile o femminile a questi nomi, che infatti si chiamano *nomi comuni*, è necessario conoscere l'identità della persona di cui si parla per poter effettuare la corretta concordanza nella frase.

Per esempio: se parliamo di un atleta riferendoci ad un uomo diremo

Un atleta molto sfortunato,

se invece si tratta di una donna scriveremo

Un'atleta molto sfortunata.

Il mio preside è molto alto

se è un uomo

La mia preside è molto alta

se è una donna

nome comune	uomo	donna
nipote	Mio nipote ha 5 anni.	Mia nipote ha 5 anni.
preside	Il preside ha deciso così.	La preside ha deciso così.
insegnante	Un nuovo insegnante di...	Una nuova insegnante...
pianista	Un famoso pianista è stato rapito.	Una famosa pianista è stata rapita.
monarca	Il monarca regna incontrastato da più di novantanni.	La monarca regna incontrastata da più di novantanni

cantante	Il nuovo cantante ha una voce bellissima.	La nuova cantante ha una voce bellissima.
giornalista	Il giornalista è stato arrestato.	La giornalista è stata arrestata.
pediatra	Ho chiamato il pediatra.	Ho chiamato la pediatra
eremita	Mio nonno è un eremita.	Mia nonna è un'eremita

Il genere dei nomi delle cose inanimate.

Invece, per i nomi di cosa, cioè che indicano oggetti o concetti astratti, la distinzione tra genere maschile e femminile è del tutto indipendente dal significato del nome. Infatti, le cose inanimate non sono caratterizzate dall'essere maschi o femmine, ma hanno acquistato il genere grammaticale maschile o femminile grazie alle abitudini e all'evoluzione della lingua.

Così è solo in base all'uso che parole come:

tavolo, prato, sole, arrivo, onore

sono di genere maschile

e

sedia, erba, luna felicità, partenza

sono di genere femminile.

Il genere in questo caso è solo grammaticale, o come visto dalla tabella, è un genere formale, perché ha importanza solo ai fini della grammatica, cioè per poter concordare articoli e aggettivi riferiti al nome.

Perciò, potrebbe essere utile sapere che:

- sono maschili:

moltissimi, ma non tutti i nomi terminanti in -o:

lo specchio, il treno, il cucchiaio, il giudizio, l'orologio

l'occhio, il cavo, lo zaino, l'uovo, il semaforo,

i nomi degli alberi:

pero, susino, pino, melo, acero ecc.

i nomi dei mesi: (il mese di) febbraio, maggio, giugno settembre, novembre...

i giorni della settimana, eccetto domenica:

lunedì, martedì, sabato...

il nome del fiore segue comunemente il medesimo genere delle piante corrispondenti:

garofano, il giglio, la viola.

i nomi dei metalli e degli elementi chimici:

il ferro, l'oro, lo zolfo, l'ossigeno, l'alluminio

i nomi propri geografici di mari, monti, fiumi e laghi:

il, Monviso, il Cervino, il Po, il Trasimeno, il Lario, ecc...

Eccezioni: tra i monti le Alpi, le Madonie, le Ande, la Maiella; fra le isole: il Madagascar,

i punti cardinali:

il nord, il sud, l'oriente, il ponente...

i nomi di origine straniera che terminano in consonante

bar, computer, lo sport, il rock

- sono femminili:

i nomi che indicano scienza e discipline e concetti astratti che terminano in -a e in -e:

la grammatica, la storia, la scienza, la tecnica, l'educazione, la bellezza...

in genere i nomi propri di città, isole, regioni, stati e continenti:

Roma, Torino, la Corsica, la Basilicata, la Spagna, l'Europa, l'Oceania...

quasi tutti i nomi che terminano in -i

la crisi, la tesi, l'oasi, la metropolitana...

i nomi dei frutti corrispondenti ai loro alberi:

la pera, la mela, la susina, la banana, l'albicocca

(CC BY-NC-SA 3.0) lezione - italiano by lagrammaticaitaliana.it

<https://www.lagrammaticaitaliana.it>

Questa lezione e' stata realizzata grazie al contributo di:



Risorse per la scuola

<https://www.baobab.school>



Siti web a Varese

<https://www.francescobelloni.it>